

Irlanda

Greyhounds e crollo economico

I tempi sono davvero duri, la preoccupazione per il futuro sta mettendo a dura prova tutti i settori economici del mondo intero e non lascia indenne anche il mondo degli animali e il loro mantenimento. In particolare in Irlanda stiamo assistendo a un tracollo economico dello Stato e, di conseguenza, ad un aumento di greyhound "scartati".

Lo stato Irlandese è in grande difficoltà la disoccupazione è altissima, girano pochi soldi e la gente è sempre più diffidente ad investire. Inevitabilmente anche il mondo delle corse, l'industria dei greyhound è in crisi. Il GACI sta vivendo in prima persona questa grande paura con un grande quantitativo di cani greyhound scartati mai avuti prima, ed è solo l'inizio. Nelle piste dislocate in tutta l'Irlanda si mormora sempre più spesso del tracollo generale, i trainers non investano come prima, salassati da tasse e leggi che dal 2011 saranno più severe. Mai come in questo momento stiamo avendo un così grande numero di cani da adottare, estremamente giovani, ritenuti non idonei o solo perché diminuiscono il numero di cani da tenere in allevamento. Il grande problema è che è avvenuta e sta avvenendo con una velocità pazzesca, e Noi nel nostro piccolo stiamo tamponando per quello che possiamo fare. La mancanza di fondi, utilizzati al tempo in diverse altre attività da parte dell'industria delle corse ha fatto sì che nelle tasche dei RETIRED non rimanesse più nulla.

C'è un certo numero di motivi per cui i greyhound C'è un certo numero di motivi per cui i greyhound vengono ritirati dalle corse.

E' necessario considerare che in nessun caso un cucciolo viene allevato perché abbia un futuro fuori dal kennel o dalle piste. Questo è il primo grande filtro che seleziona l'esistenza di ogni greyhound ed è il primo e il più importante fra i motivi per cui vengono già scartati i cuccioli.

I grey devono passare attraverso differenti selezioni per essere ammessi nelle varie categorie di corsa.

Cani non abbastanza veloci, timidi, che non "spingono" perché non sono competitivi, che

non sgabbiano nel modo corretto o che non corrono insieme al gruppo vengono scartati dalle prime prove.

Un grey che corre all'esterno del gruppo e allarga troppo in curva perdendo secondi non è considerato un valido racer.

A questo si aggiungono i problemi fisici connessi strettamente all'attività agonistica.

Correre in pista è estenuante. Urti, cadute in gara, acidosi da sforzo eccessivo sottopongono l'apparato muscolare e scheletrico a grande e costante stress.

Altre cause meno comuni includono il cronico affaticamento muscolare a causa di acidosi indotta da stress o l'ipertermia, la 'racing thirst',

che provoca crampi diffusi e dolori allucinanti.

Ripartire ad uno stato di salute ottimale un grey prende tempo e costa soldi, economicamente è più redditizio sostituirlo immediatamente con un nuovo atleta.

Dopo i 3/4 anni in genere i levrieri sono meno competitivi nelle corse a causa della combinazione di età, lesioni croniche di base e stress, quindi non rappresentano più un investimento e vengono scartati.

Nessuno fra le migliaia di greyhound allevati in Irlanda ogni anno ha un'aspettativa di vita che vada oltre la pura carriera agonistica. Che siano stati grandi campioni o cuccioli inadatti alla pista la sorte finale è decisa già al momento



della nascita. Tutti sono stati , sono o saranno scartati.

Oltre a tutte queste "cause" di ritiro, oggigiorno grava sulla testa dei migliaia di greyhound irlandesi anche una crisi economica davvero terribile. I trainer non riescono più a vendere i loro cani come un tempo, i costi delle aste si sono abbassati drasticamente, anche l'Inghilterra che era il grande compratore di greyhound da corsa irlandesi ha diminuito enormemente il numero dei cani che importava. Tutto questo ha portato, e lo stiamo vedendo ogni giorno di più, a un enorme numero di cani da adottare (quando va bene) ma ancora di più sono quelli portati nei pound dove gli sono concessi solo 5 giorni di vita.

Se entro 5 giorni dal loro inserimento nel pound qualcuno decide di prenderli e darli in

adozione, hanno una possibilità, ma purtroppo il 90% di loro se solcano quella soglia maledetta sono "messi a dormire" per sempre.

Purtroppo in Irlanda i greyhound non sono visti come cani da compagnia: si contano sulle dita delle mani chi decide di avere un greyhound come "pet", e questo è un ulteriore punto a sfavore di una razza meravigliosa, che muore nell'indifferenza perchè considerata solo "race machine".

Mai abbiamo avuto così tanti greyhound da ricacciare, cani splendidi nel pieno della loro vita, creature che hanno solo un'unica possibilità, ma spesso neanche quella. Stiamo vivendo sulla nostra pelle ad un "sbarazzameto" di tutto quello che è "superfluo"...senza mai averli guardati veramente negli occhi. Sinceramente ci sentiamo inermi davanti a tutto

questo, un peso che ci logora, e ci fa a volte crollare, migliaia di grandi cuori ogni giorno smettono di battere, quando basterebbe veramente poco per donargli un'esistenza dignitosa. Noi del GACI continuiamo questa grande sfida aiutando come possiamo anche economicamente chi, sul fronte irlandese, combatte contro ad un gigante che ogni giorno è sempre più forte e spietato, sperando di cambiare prima o poi questa mentalità sbagliata e retrograda che miete migliaia di vite ogni settimana. Una guerra paragonabile a Davide contro Golia. La nostra speranza è che la Comunità Europea e il Ministero dell'Agricoltura comincino a istituire regole e fondi per salvaguardare la vita dei loro "figli d'Irlanda", così tanto redditi quando corrono, così tanto rifiuti invisibili al momento in cui smettono di correre.

